

Parco geominerario della Sardegna Cinquecento lavoratori rischiano di rimanere senza occupazione

CAGLIARI Da due giorni occupano la sala della Giunta regionale in nome del lavoro. Protagonisti della vicenda 500 ex lavoratori socialmente utili che rischiano di trovarsi senza occupazione perché un provvedimento della Giunta regionale (centro destra) fa saltare il piano di stabilizzazione. A portare avanti la protesta sono 500 ex lavoratori socialmente utili impegnati per tre anni all'interno del Parco geominerario della Sardegna. Ossia di quel progetto riconosciuto di importanza mondiale dall'Unesco che dovrebbe far rivivere le miniere chiuse attraverso i piani di disinquinamento e le bonifiche ambientali. Un progetto che in termini economici dovrebbe assicurare occupazione per i prossimi dieci anni grazie ai finanziamenti di 5 miliardi di euro previsti per i prossimi dieci anni. A bloccare l'attuazione di questo progetto però è stato un provvedimento della Giunta regionale, che ha sospeso tutte le bonifiche ambientali portate avanti dai 500 lavoratori, e inoltre l'erogazione dei finanziamenti. «Si tratta del primo caso in Italia - ha detto Giampaolo Diana della segreteria regionale Cgil - in cui la Regione fa fallire un piano per la stabilizzazione e l'occupazione dei lavoratori socialmente utili».

d.m.

Si apre oggi il salone di Milano. Dopo la crisi della New Economy le imprese puntano a conquistare i consumatori con l'innovazione

Smau 2002, in fila alla ricerca dell'ultima tecnologia

MILANO Oggi apre lo Smau 2002. Fino a lunedì gli appassionati delle nuove tecnologie potranno darsi appuntamento alla Fiera di Milano, dove si svolge la kermesse giunta ormai alla sua 39esima edizione. Stavolta, però, con un obiettivo nuovo e particolarmente difficile: smuovere un settore attualmente in stallo, in piena crisi della new economy. Per fare ciò, la manifestazione futuristica - allestita su 100mila metri quadrati - può contare su ben 2.500 espositori ed oltre 450mila visitatori annunciati.

Proprio al fine di rilanciare il mercato di computer e high-tech, allo Smau sarà possibile anche fare shopping: i prodotti presenti alla vetrina fieristica, organizzata con la collaborazione della catena Media World, potranno infatti essere acquistati a prezzi speciali senza aspettare che escano sul mercato.

L'esposizione è strutturata in quattro grandi aree di riferimento: Impresa e business, Cittadino e istituzioni, Tecnologia e vita quotidiana, Comunicazioni e internet. Saranno proprio questi ultimi, in cui sono esposti gli oggetti di uso comune che possono divertire e semplificare la vita di tutti i giorni, i padiglioni più affollati.

Innanzitutto i cellulari: gli ormai indispensabili mezzi di comunicazione telefonica diventano sempre più multimediali ed intelligenti, fatti non solo per parlare, ma anche per leggere e guardare video on demand. Come il nuovo modello della Samsung, che permette di scaricare filmati sullo schermo del cellulare, o come l'ultima proposta della Sony-Ericsson, che abbinata alla classica conversazione telefonica la possibilità di inviare e-mail e scattare fotografie. Per i videomani è sta-



Lo Smau di Milano

Luca Bruno

to allestito uno spazio, organizzato in sei salette home-theatre, tutto dedicato al cinema multicanale Dolby surround, e per gli appassionati di musica sono esposti i più evoluti prodotti audio con le ultime novità in fatto di cd, film e dvd.

Ripetendo il successo delle passate edizioni, si ripete poi la classica competizione dei giochi in rete: saranno più di 2mila i partecipanti ai tornei organizzati per venerdì, sabato e domenica. Sui 1.500 computer a disposizione si cimenteranno gli esperti di Fifa 2000, Age of empires II, Starcraft ed altri, per cercare di aggiudicarsi il premio in palio per il vincitore: 50mila euro comprensivi di viaggi per i tornei internazionali. All'interno dello stesso padiglione saranno anche presentate gli ultimissimi videogiochi nei negozi da Natale.

Ma le vere novità di questa edi-

zione sono rappresentate da due iniziative inedite per la rassegna tecnologica. In primo luogo il rispetto per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile: in collaborazione con il Wwf, è stato organizzato un percorso ecologico che va dal Green point agli stand nei quali le aziende espositrici segnalano prodotti e progetti a favore dell'ambiente. Il giorno di chiusura, inoltre, il Wwf presenterà il dossier "Internet, tecnologie digitali e compatibilità ambientale" da cui emergono gli aspetti critici dovuti all'impatto della diffusione dei computer sull'ambiente. Non meno a sorpresa, anche gli anziani saranno protagonisti della kermesse, finora riservata ai più giovani. Domani il sindacato Uil pensionati organizzerà il convegno "Anziani e nuove tecnologie", sulle possibilità che la ricerca tecnologica può offrire anche alla terza età.

I.v.

«Un avvocato in ogni assemblea»

Assogestioni: tutelare i diritti degli azionisti di minoranza. Consob: più poteri

Laura Matteucci

MILANO Un legale ad ogni assemblea. Il mondo dopo Enron continua ad influenzare le scelte di Assogestioni. All'insegna di trasparenza, corporate governance e tutela dei piccoli azionisti, l'Associazione che riunisce i gestori dei fondi di investimento ha deciso infatti che dal prossimo aprile sarà presente con un proprio legale ad ogni assemblea di società quotata, in modo da tutelare i piccoli azionisti. Ad annunciarlo, lo stesso presidente Guido Cammarano, che punta l'attenzione sulla «necessità di trasparenza e su una migliore vigilanza delle società quotate» da parte degli investitori istituzionali «per conto dei risparmiatori, nell'esercizio dei diritti corporativi». Dal canto suo, però, l'autorità che deve tutelare il mercato, la Consob, denuncia la mancanza di «poteri adeguati» per controllare la correttezza di azionisti e manager e punire chi non rispetta le regole.

Dopo l'attacco a Mediobanca, di settimana scorsa, con la richiesta alla Consob di avviare un'indagine sul comportamento di piazzetta Cuccia nella vicenda Sai-Fondiar, e dopo i dubbi avanzati l'altro giorno circa un possibile conflitto d'interessi sull'offerta pubblica lanciata dalle Industrie Zignago su Marzotto, Assogestioni dunque prosegue la sua campagna di vigilanza. Anche per contrastare la grande fuga dai fondi, cercando di restituire agli investitori fiducia nel mercato.

Punto primo, dunque, rispetto delle regole. Come dice il segretario generale Fabio Galli: «La corporate governance consiste nell'accettare regole che limitino il mero guardare al proprio interesse, invece che a quello del mercato e dei risparmiatori», e neppure bisogna approfittare della posizione dominante del management o degli azionisti di maggioranza «a vantaggio dei singoli contro gli interessi dell'azienda e del mercato».

Ma, sempre sul tema trasparenza, la Consob lamenta la mancanza di «poteri adeguati» per contrastare chi non rispetta le regole. Lamberto Cardia, consigliere Consob, ha citato l'esempio dell'Antitrust che ha potuto effettuare un'acquisizione di documenti utilizzan-

do la Guardia di Finanza, potere che invece non è concesso alla Commissione. «È il problema - riprende Cardia - riguarda anche la parte delle sanzioni, le aziende preferiscono pagare e risolvere tutto così. Alla fine, siamo un cane con pochissimi denti». Una frecciata anche al governo: «Quando si legge - dice ancora Cardia - che la Finanziaria dovrà ridurre la possibilità di acquisire personale, mi auguro che non si riferisca alla Consob». Poi: «Noi non siamo alla ricerca di denaro aggiuntivo (con riferimento ai 300 milioni in più che la Sec ha avuto dal Congresso, ndr), ma di poter acquisire e addestrare personale con maggiore facilità, e anche di avere gli strumenti per poterlo mantenere».

Quanto al caso Sai-Fondiar, Cardia ha annunciato che la Consob è in attesa della documentazione richiesta alle parti in causa «per avviare un esame molto accurato».

Assogestioni, intanto, si occupa anche di previdenza complementare, con la proposta di una scelta paritaria tra fondi negoziali e fondi aperti e un fondo residuale per incentivare l'adesione volontaria. L'iniziativa punta a sfruttare l'accordo tra le parti sociali contenuto nella delega del governo, realizzare la parità fra fondi negoziali e fondi pensione aperti, l'opzione per la gestione finanziaria in forma collettiva del risparmio previdenziale e la creazione di un fondo residuale per incentivare le scelte da parte degli indecisi. A chi esprime la volontà di non trasferire il suo Tfr a forme di previdenza complementari, è la proposta di Assogestioni, verrebbe mantenuto il regime attuale con possibilità di successiva adesione volontaria verso un fondo negoziale o un fondo pensione aperto o a una forma individuale (fondo aperto o polizza previdenziale).

In caso di assenso al trasferimento del Tfr, il lavoratore può aderire a un fondo negoziale o a un fondo pensione aperto in forma individuale o previdenziale. Diverse le strade in caso di mancanza di adesione esplicita: per la norma del «silenzio-assenso» il lavoratore accede direttamente a un fondo previdenziale collettivo (se questo esiste), oppure a un fondo di gestione collettiva residuale da cui si può anche uscire in maniera automatica.



L'ingresso della Borsa di Milano. Beltrami Guatelli/Ansa

Federal Reserve

L'economia americana è fiacca e stagnante

MILANO L'economia americana è ancora «stagnante, pigra e fiacca»: lo sostiene il Beige Book della Federal Reserve. La maggioranza dei 12 distretti della Fed ha registrato un'attività economica ancora debole a settembre e ai primi di ottobre. «Le vendite al dettaglio sono scarse in tutto il Paese, compresi alcuni cali, sia pure in discesa da livelli molto alti, nel settore automobilistico» afferma la Banca centrale Usa. «Il mercato del lavoro - si legge nel Beige Book - è stagnante in tutti i distretti. Nel complesso l'aumento di stipendi e prezzi è moderato, anche se incrementi significativi dei prezzi sono stati notati nel settore della salute, assicurativo e navale».

Lo studio, redatto materialmente dalla Federal Reserve Bank di Minneapolis su informazioni raccolte prima del 15 ottobre, sarà utilizzato dai funzionari della Fed per l'incontro in calendario il 6 novembre per valutare il livello dei tassi d'interesse, attualmente fissato all'1,75%: il livello più basso da 40 anni a questa parte.

Il Comitato della Fed che decide sui tassi, per i quali molti si aspettano un nuovo taglio, ha avvertito che le condizioni dell'economia resteranno comunque «soft» anche se i tassi non saranno ritoccati.

Restano deboli, nella maggioranza dei distretti, le vendite al dettaglio e sono in declino quelle delle auto, settore cruciale anche negli Usa. «Sono pochi - sottolinea la Fed - i rapporti che indicano crescita nel mercato del lavoro, che resta quasi ovunque fiacco».

Per quanto riguarda i prezzi, il rapporto della Fed (il settimo e penultimo del 2002) rileva che resta stabile il tasso d'inflazione negli Usa, ma si registrano «significativi aumenti» in alcuni settori, in particolare quelli di sanità ed assicurazioni.

La Fillea Cgil denuncia inoltre un aumento della presenza della malavita organizzata

Edilizia, al Sud più infortuni e lavoro nero

MILANO L'edilizia del Sud è cresciuta negli ultimi sei anni quasi il doppio di quella del Centro nord ed è aumentata l'occupazione. Sono, però, cresciuti anche lavoro nero e infortuni.

A rendere noti questi dati è Enzo Campo, segretario della Fillea Cgil siciliana, nell'introduzione al convegno nazionale su legalità e sviluppo del settore costruzioni che si svolge a Palermo.

Nel 2001 il numero degli occupati ha segnato un +7,4% rispetto all'anno precedente passando da 572 mila occupati a 615 mila. In Sicilia l'incremento è stato del 6,5% passando da 140 mila a 149 mila occupati. Secondo Campo, tuttavia, questa ripresa «rischia di essere bloccata dal governo Berlusconi, che per questo settore ha stabilito una diminuzione del 4% degli interventi rispetto all'anno precedente». Il sindacato

lamenta anche l'inefficienza degli interventi contro un sommerso sempre più in crescita. Il lavoro irregolare nel 2000 è stato, rispetto al numero complessivo degli occupati, il 28,8% nel mezzogiorno, il 18,4% al centro, il 4,4% nel nord-est e il 9,2% nel nord-ovest.

A guidare la classifica del sommerso è la Calabria, con il 40,2%, seguita dalla Sicilia con il 33,6%. Su circa 250mila unità di irregolari, più del 50% sono nel Mezzogiorno. Le costruzioni continuano pure ad essere il settore a più alto numero di infortuni, che sono cresciuti negli ultimi cinque anni. Nel quinquennio 97/2001 il numero degli incidenti sul lavoro nel mezzogiorno è passato dai 18.720 del '97 ai 19.937 del 2001; in Sicilia dai 3.920 del '97 ai 4.038 del 2001. «Sono problemi - ha detto ancora Enzo Campo della Fillea Cgil Sicilia - che richie-

dono anche un ruolo forte della regione alla quale chiediamo un confronto sul ruolo degli Ispettorati del lavoro e delle Asl».

Nei cantieri edili del sud - è stato anche denunciato nel convegno - la mafia torna a farsi sentire più pesantemente di prima, con una «presenza aggressiva e violenta rivolta anche ai piccoli cantieri», e creando anche in alcuni casi paradossi come quelli di operai che vanno al lavoro con la scorta. «Le denunce non si contano più - è stato detto - Nonostante gli sforzi delle forze dell'ordine la presenza della malavita organizzata torna ad essere pressante e pericolosa, in alcuni cantieri gli operai vanno al lavoro addirittura con la scorta».

La Fillea propone quindi di utilizzare anche un Protocollo di legalità, come strumento di controllo contro le infiltrazioni mafiose e il lavoro nero.

Il numero uno Hachette ha acquistato il polo di Vivendi Universal per creare un impero da due miliardi di euro

Editoria, la Francia teme il monopolio

MILANO A Parigi lo considerano più o meno come un terremoto. Un sisma che sta sconvolgendo il mondo dell'edizione francese: Jean Luc Lagardere, proprietario di Hachette, ha finalmente realizzato il sogno di tornare ad essere il numero uno dell'editoria in Francia, con l'acquisizione del polo editoriale di Vivendi Universal, VUP.

Contro il pericolo di una situazione di monopolio, l'intelligenza francese è in subbuglio, i dipendenti che passano da un imprenditore all'altro temono per il posto di lavoro, gli editori indipendenti si preparano ad andare a Bruxelles per convincere la Commissione europea che questa concentrazione di potere nelle mani di un solo uomo è inaccettabile.

Fayard, Grasset, Stock, Calmann-Lévy, Lattes, le Guides du routard - i fiori

all'occhiello di Hachette - Lagardere si è portato a casa bocconi come i dizionari Larousse e Le Robert, i tascabili Pocket, le edizioni Laffont, Julliard, La Découverte. Le dimensioni del nuovo impero sono dieci volte superiori a quelle di Gallimard, numero due dell'edizione: il suo futuro fatturato è valutato circa due miliardi di euro, contro i 235 milioni di euro della Gallimard, e il mega-gruppo rappresenterà tra il 40 e il 50% del fatturato di tutta l'industria editoriale francese. In nessun paese al mondo, c'è una concentrazione simile.

«Roi Lagardere» ha montato l'operazione (1,25 miliardi di euro) attraverso la banca Natexis e ha sconfitto le due correnti concorrenti in cui figuravano gruppi americani, presentandosi come il salvatore del patrimonio culturale francese. Un

fatto innegabile che gli è valso l'appoggio dell'Eliseo e del premier Jean Pierre Raffarin.

Lagardere sa bene di essere sotto ai riflettori, e cerca di rassicurare, promettendo di «sviluppare il patrimonio culturale francese», di rispettare «l'indipendenza di tutti coloro che - piccoli, grandi, medi editori, distributori e librai - contribuiscono con la loro pluralità e differenza alla ricchezza della cultura nazionale». Il ministro della cultura Jean Jacques Aillagon gli dà man forte, assicurando che non ci sarà rischio di monopolio.

Ma per Antoine Gallimard si tratta di «un'onda d'urto terribile» per gli editori indipendenti, soprattutto per la concentrazione dei sistemi di distribuzione. «La singolarità e la vitalità del mercato del libro francofono è in pericolo».

ADECCO

Crescono i disoccupati e scendono gli utili

Nel terzo trimestre del corrente anno fiscale la svizzera Adecco, la più grande società al mondo di lavoro temporaneo, ha visto il proprio utile operativo scendere del 42% a 201 milioni di franchi svizzeri. Nello stesso periodo di tempo il fatturato è invece diminuito del 9%. Questi risultati sono dovuti alla crescita del tasso di disoccupazione sia negli Stati Uniti che in Europa.

AGRICOLTURA

In calo l'attivo dell'ortofrutta

Registra un calo del 4,8% a 871 milioni di euro il saldo attivo della bilancia ortofrutticola nazionale nei primi sei mesi dell'anno. In particolare perdono terreno gli ortaggi freschi (il cui attivo scende da 358 a 268 milioni di euro, una contrazione pari al 25%), mentre cresce il surplus degli ortaggi trasformati (+7% a 345 milioni) e quello della frutta fresca e secca, salito a quota 94 milioni di euro (+44%). Calo del 3,5%, invece, per la frutta trasformata, che registra un attivo di 163 milioni di euro.

H3G E NEC

Ordinati 2 milioni di telefonini Umts

Hutchison Whampoa ha siglato con NEC Corporation (NEC) un accordo per incrementare da 1 milione a 2 milioni di videotelefonini l'ordinativo del novembre 2001, a beneficio di tutte le società 3G del gruppo Hutchison.

BANCHE

Capitalia e Sanpaolo entrano in RiskCalc

Capitalia e Sanpaolo IMI sono entrati nel gruppo di sponsorizzazione RiskCalc, istituito per agevolare lo scambio di esperienze creditizie e statistiche di ricerca sul credito. Si tratta di un modello su web per la stima della probabilità di inadempimento sulle obbligazioni emesse dalle società private non finanziarie italiane.